



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 23.4.2019
C(2019) 1499 final

On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla proposta della Commissione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo {COM(2018) 229 final}. La Commissione ha preso nota delle osservazioni ivi formulate e desidera fornire i seguenti chiarimenti in risposta.

Per quanto riguarda l'obbligo per i pescherecci di lunghezza fuori tutto pari o superiore a 12 metri di essere dotati di un sistema di controllo dei pescherecci, di cui all'articolo 18 della proposta della Commissione, e per quanto riguarda la richiesta di coerenza con le disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, espressa nel parere, la Commissione desidera ricordare la finalità di questo obbligo specifico. Tale disposizione intende assicurare un controllo adeguato di questa parte significativa della flotta dell'Unione europea, che è peraltro un segmento di flotta per cui esistono informazioni limitate sulle attività di pesca e le catture. Un altro motivo fondamentale alla base di tale obbligo è il fatto che le navi dell'Unione europea realizzano quasi il 75 % delle catture di pesce spada del Mediterraneo.

Nello stesso articolo, l'obbligo di non interrompere la trasmissione del sistema di controllo dei pescherecci quando le navi sono in porto persegue il medesimo obiettivo di garantire un controllo adeguato delle attività di pesca di un segmento importante della flotta dell'Unione europea. In questo contesto, la Commissione desidera ricordare che una disposizione simile è già in vigore per il piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso¹.

Per quanto riguarda l'obbligo di garantire la presenza di osservatori scientifici a bordo di almeno il 20 % delle navi con palangari pelagici, di cui all'articolo 20 della proposta

¹ Cfr. articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/1627 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 302/2009 del Consiglio (GU L 252 del 16.9.2016, pag.1).

della Commissione, la Commissione riconosce che la percentuale di presenza va oltre il 5 % concordato nel quadro della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico. Tuttavia, il rispetto dei pareri scientifici è uno dei principi guida dell'azione dell'Unione europea nelle organizzazioni regionali di gestione della pesca, secondo quanto disposto all'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla politica comune della pesca. A tale proposito, è importante osservare che il parere scientifico pertinente della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico ha evidenziato l'esistenza di notevoli lacune nei dati, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio dei rigetti in mare, per lo stock di pesce spada del Mediterraneo e che ciò ha un impatto negativo sulla valutazione dello stock². È necessario incrementare in modo considerevole la presenza di osservatori scientifici qualificati per ovviare a tale carenza, che può essere colmata solo attraverso l'osservazione diretta in mare.

La Commissione ha preso nota delle osservazioni della Camera dei Deputati relative al periodo di almeno quattro ore previsto per la notifica preventiva di arrivo in porto delle navi, di cui all'articolo 24 della proposta della Commissione, e le ha trasmesse ai legislatori durante i triloghi interistituzionali. È stata trovata una soluzione per le navi che, essendo di dimensioni ridotte, raramente pescano a una distanza dalla costa superiore alle quattro ore, consentendo loro di modificare le stime dei quantitativi in qualsiasi momento prima dell'arrivo.

La Commissione accoglie con favore le osservazioni della Camera dei Deputati per quanto riguarda la promozione, da parte degli Stati membri, di attrezzi da pesca selettivi e di tecniche di pesca che riducono l'impatto ambientale. Ciò riflette appieno gli obiettivi delineati nella politica comune della pesca dell'Unione europea.

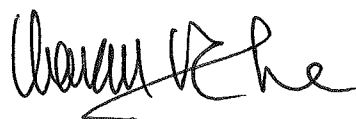
Le osservazioni di cui sopra si riferiscono alla proposta iniziale presentata dalla Commissione. Il 19 gennaio 2019 è stato raggiunto un accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio. Il testo è attualmente al vaglio dei giuristi-linguisti. Una volta terminato il lavoro dei giuristi-linguisti, si prevede che il Parlamento europeo approvi l'accordo nel corso della sessione plenaria di aprile 2019, affinché l'atto possa essere firmato dal Parlamento europeo e dal Consiglio e possa entrare in vigore già in aprile.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione attende con interesse di continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



Frans Timmermans
Primo vicepresidente



Karmenu Vella
Membro della Commissione

² https://www.iccat.int/Documents/SCRS/ExecSum/SWO_MED_ENG.pdf.